



Roma, 08 MAR. 2005

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

SNAM RETE GAS S.p.A
Via Agadir, 38
20097 San Donato Milanese MI
RACCOMANDATA A.R.
ANTICIPATA VIA FAX AL N.0252043565

Protocollo N.: DSA/2005/06064.....

Pratica N.:

Prof. Mittente:

protocollo n.

del

protocollo

p.c.
al Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Via di S.Michele, 22
00153 ROMA

alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente e Territorio
Via Anzio, 59
85100 POTENZA

alla Regione Puglia
Assessorato Ambiente
Settore Ecologia Servizio VIA
Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I.
70026 Modugno BA

Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

Oggetto: "Ulteriore Potenziamento Importazione dal Sud". Valutazione di
impatto ambientale del tratto funzionale metanodotto Massafra -
Biccari, DN 1.200 mm, lunghezza 195 km Società SNAM Rete Gas
S.p.A.. Richiesta di integrazioni.

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a seguito dell'esame del
SIA prodotto da codesta Società, nonché delle successive attività istruttorie, ritiene
necessario, ai fini del corretto espletamento delle stesse, acquisire alcune integrazioni che si
elencano nel seguito.

Si richiede in particolare di:

Quadro di riferimento programmatico

- produrre maggiori e più approfonditi elementi conoscitivi sulla strategia programmatica
perseguita ed il quadro complessivo degli investimenti nel quale si inserisce il metanodotto
in progetto;
- comunicare se il progetto ha già ottenuto dall'Autorità interregionale di bacino la pronuncia
di compatibilità con le finalità del P.A.I. e, in caso affermativo, se e con quali prescrizioni;


- comunicare se i nove Comuni coinvolti nel progetto abbiano adottato il "Piano comunale dei tratturi", previsto dalla Legge Regionale 29/2003.

Quadro di riferimento ambientale

- evidenziare specificatamente i luoghi di attraversamento del versanti di quelle gravine, particolarmente presenti nella parte iniziale del tracciato, che mostrano fenomeni di erosione, dilavamento e frana, individuando le opere di bonifica/ambientalizzazione necessarie all'eliminazione di tali fenomeni;
- premesso che il S.I.A. evidenzia almeno tre acquiferi di rilievo: il primo, freatico, situato nei conglomerati e sabbie del Pleistocene; il secondo, talvolta confinato, situato nei conglomerati, sabbie e calcareniti del Pliocene; il terzo, spesso confinato, situato nei calcarei del Cretaceo superiore; considerato che, a causa dell'evidente stato di degrado delle acque superficiali, soprattutto nella prima tratta del metanodotto, appare necessario evitare qualunque contatto reciproco tra le acque superficiali e detti acquiferi, si chiede di identificare le zone al riguardo più critiche ed indicare quali siano le opere che evitino tale rischio, sia durante i lavori per la messa in opera della condotta, sia durante il successivo esercizio della stessa;
- valutare la possibilità, in corrispondenza delle zone boscate o arbustive lungo il percorso, di usare una pista di lavoro ridotta e di "scorticare" alberi ed arbusti insieme al suolo in modo da consentirne l'uso in fase di ripristino;
- valutare la possibilità di eseguire gli attraversamenti fluviali dei fiumi Ofanto, Cervara e Celone, tramite tecniche che evitino lo scavo della trincea e l'apertura della pista di lavoro, confrontandone l'impatto ambientale con quello derivante dalla soluzione progettuale adottata;
- valutare la fattibilità di ridurre ulteriormente gli scostamenti dalla condotta esistente, anche al fine di contenere l'interferenza con fenomeni di soliflusso e franosi, nei tratti tra il km 46-50, 63,5-64,5, 65,5-67, 72-79, 85-86,5, 97,5-99,5, 165-166 eseguendo rilievi geologici specifici di dettaglio;
- valutare la fattibilità di ridurre lo scostamento dalla condotta esistente, al fine di limitare l'uso di suolo, al km 60-61,5 eventualmente aggiornando anche la cartografia;
- valutare la fattibilità di ridurre lo scostamento dalla condotta esistente nel tratto tra il km 126,5 ed il km 131 eseguendo l'attraversamento della dorsale dove è locata la ss Apulo-Lucana in microtunnel, facendo altresì un bilancio degli impatti sulla sicurezza e sull'ambiente;
- fornire maggiori dettagli sugli interventi di dismissione e di ripristino ambientale.

Inoltre, accogliendo le osservazioni dell'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Basilicata, si richiede quanto segue:

- identificare delle soluzioni alternative (compresa l'opzione "zero"), tendenti ad individuare:
 - ubicazione e dimensione dei percorsi alternativi;
 - metodi di costruzione alternativi;
 - modalità operative diverse;
 - diversa programmazione delle scadenze temporali.



- in considerazione della vicinanza del tracciato prescelto con il Sito SIC e ZPS "Gravina di Matera" indicato con il codice IT 9220135 all'interno della rete Natura 2000 e delle possibili ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, si chiede di elaborare uno specifico Studio di Valutazione d'Incidenza con il quale siano evidenziate le possibili incidenze sul sito;
- in riferimento alla caratterizzazione sismica dei suoli, si richiede la relativa documentazione, in conformità all'Ordinanza P.C.M n. 3274 del 20 marzo "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", in modo da definire le azioni sismiche di progetto.

Con la presente si comunica che il termine a disposizione del proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente lettera anticipata via fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e qualora disponibili 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma. Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Basilicata, Regione Puglia) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III
(Dott. Raffaele Ventresca)

